



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XIV Domenica del T. O., 6 luglio 2025

Liturgia della parola: * Is 66,10-14c; ** Gal 6,14-18; ** Lc 10,1-12.17-20

La Preghiera: Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Un'immagine di salvezza e consolazione per Gerusalemme e i suoi abitanti caratterizza il testo del Libro di Isaia; analoga immagine di salvezza e consolazione caratterizza anche l'episodio raccontato da Luca dell'invio di settantadue discepoli portatori dell'annuncio evangelico. La parte conclusiva della Lettera ai Galati ci presenta in modo netto e polemico la presa di posizione di Paolo su ciò che caratterizza l'esistenza cristiana e diviene sorgente di salvezza e di pace: appartenere a Cristo crocifisso.

Il brano profetico che leggiamo appartiene a quello che viene chiamato il "Terzo Isaia" cioè a uno scritto in cui un anonimo profeta, appartenente alla scuola di Isaia (seconda metà VIII secolo a.C.), raccoglie una serie di oracoli centrati sui destini futuri di Gerusalemme. Il contesto storico è il periodo seguente alla ricostruzione della città dopo la distruzione del tempio e la deportazione in Babilonia. Periodo difficile perché le attese di una veloce e gloriosa restaurazione politica e religiosa del Regno di Giuda non si avverano, all'entusiasmo iniziale si sostituisce la delusione, così il profeta da un lato deve esortare alla fedeltà e dall'altro suscitare speranza e fiducia. In quest'ultima prospettiva si inserisce il brano odierno in cui il destino di Gerusalemme e dei suoi abitanti viene presentato come glorioso perché la città sarà il centro dell'umanità futura verso cui convergeranno le ricchezze dei popoli.

A questa prospettiva centripeta che caratterizza buona parte degli oracoli di restaurazione di Gerusalemme si contrappone quella centrifuga del testo evangelico: non sono gli altri che devono venire a Gerusalemme, ma sono gli evangelizzatori che devono mettersi in cammino per andare loro incontro. Prospettiva opposta sottolineata simbolicamente dal numero dei discepoli

inviati, settantadue, che fa riferimento alla lista di tutti i popoli conosciuti di Gen 10,1-32 secondo la traduzione greca detta dei Settanta, per indicare che questa iniziativa di Gesù è rivolta a tutti i popoli della Terra.

La caratteristica di apertura e di universalità viene rafforzata in Luca dal fatto che è preceduta da una più limitata missione dei dodici che vanno

nei villaggi circostanti al lago di Tiberiade (cf. Lc 9,1-6) e da un invio dei discepoli ai villaggi di Samaria. Anche l'istruzione data ai missionari è più ampia, anche se fondamentalmente simile, della precedente e costituisce un piccolo vademecum del missionario cristiano la cui azione evangelizzatrice è caratterizzata dal completo disinteresse per il proprio benessere e dal più completo

interesse per le persone cui annuncia la vicinanza del Regno e la manifesta attraverso le guarigioni e l'insegnamento. Anche verso chi rifiuta i missionari e le loro parole la reazione non deve essere né violenta né vendicativa, ma richiamo e ammonimento profetico in vista di una possibile futura conversione. Lo stile missionario è perciò modellato sul messaggio positivo che lo fonda e lo motiva, è affidamento alla parola di cui si viene fatti annunciatori e identificazione con il suo destino di accoglienza o di rifiuto presso gli uomini.

L'istruzione che segna il ritorno dei missionari e il racconto delle loro vicende e reazioni personali ribadisce quale debba essere il vero interesse che motiva e sostiene anche nelle prevedibili prove e difficoltà: appartenere al Regno di Dio cui non convengono le caratteristiche di potere, di dominio e di gloria dei regni terreni, neanche se declinate sul piano religioso: «Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».



Che l'identità cristiana caratterizzante i missionari del Vangelo sia modellata su quella di Cristo morto e risorto lo esprime Paolo con una chiarezza e una rigorosità non comune: «Quanto a me invece non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo».

Paolo non può esimersi dall'usare questi toni al limite della durezza e dell'affermazione polemica perché la vicenda delle comunità cristiane della Galazia è posta di fronte a un aut aut tra rimanere nell'umiltà della fede nella salvezza ottenuta senza nostro merito da Cristo, oppure tornare all'orgoglio della fede fondata sulla propria

osservanza, sulle proprie prestazioni religiose, sulle proprie opere che è negazione dell'altra. Non vi sono vie di mezzo né mediazioni possibili fra le due vie: la croce di Cristo ha operato una frattura incolumabile con qualsiasi precedente via di salvezza e così lo stesso avviene nella vita di coloro che nel Battesimo accettano di essere immersi nella sua morte per rinascere nella sua risurrezione. Chi dopo l'esperienza dello Spirito si volge alle opere della carne, cioè di una religione fondata sull'orgoglio di credersi salvi a partire dalle proprie opere, in fondo rinnega Cristo perché è come se dicesse con le proprie scelte che la sua morte e risurrezione è inutile.

d. Stefano Grossi

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi Domenica 6 luglio si celebra messa alle 8.00 circa anche in pista all'oratorio con i ragazzi e le famiglie in partenza per il camposcuola medie a Passo Cereda (TN). Don Daniele sarà quindi fuori con loro fino a sabato 12.

Orario estivo s. Messe

**in parrocchia
(LUGLIO E AGOSTO)**

Messe festive

8.00 – 10.00 – 11-30 – 18.00

**Messa feriale mese di luglio
ore 7.00 e ore 18.00**

Come sempre il venerdì alle 7.00 la messa verrà celebrata nella Cappella delle Suore alla Misericordia in piazza S. Francesco; Così in Agosto NON ci sarà messa delle 7.00 in Pieve, ma dalle suore alla Misericordia.

Dallo spettacolo "L'incantesimo della Rosa" sono stati raccolti € 405 per la dottoressa Leonardi e dal Concerto di Sarabanda € 420 per risarcire gli alluvionati del marzo scorso. Grazie.

✠ I nostri morti

Romani Giancarlo, di anni 86, v.le Togliatti 3; esequie il 2 luglio alle ore 15.

Petti Ettore, via 1° settembre 126; esequie il 3 luglio alle ore 18.

Avviso lettori estate

Durante i mesi di luglio e agosto sono sospesi i tradizionali turni dei lettori, che venivano inviati per mail e lasciati in sacrestia stampati. Si chiede ai lettori – o in generale a chi fosse disponibile a leggere alla messa e pensa di esserne in grado – di rendersi disponibili in sacrestia un pochino prima della messa e mettersi d'accordo per assegnarsi le letture e le preghiere dei fedeli. Grazie.

Adorazione Eucaristica

Si è concluso il ciclo di adorazioni del giovedì, riprenderà a settembre.

Catechesi biblico spirituale

Sono terminati gli incontri a cadenza settimanale. Il cammino prosegue con la lettura del Vangelo secondo Marco in forma personale e spontanea. Ognuno è invitato ad esercitare il proprio spirito d'iniziativa nel coinvolgere gli altri e partecipare impressioni e commenti. Per altre info don Luciano tel. 3384104873. È possibile entrare a far parte di un gruppo Whatsapp.

CENTRO Caritas parrocchiale

CHICCO DI GRANO - 338 710 3916

Si può rivolgersi al Chicco per un sostegno, chiamando al cellulare nei giorni dal lunedì al venerdì in orario: 10-12 o 16-18.

Nel **carrello** presente nel chiostro raccogliamo generi alimentari da condividere con chi è in difficoltà; possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90 dalle 16:00-18:00.

Pulizia della chiesa

Ogni lunedì dalle 8.30 pulizia della chiesa. Chi fosse disponibile contatti Roberta 3389464239 o si presenti direttamente.

La visita di Padre Corrado Tosi

Il “nostro” Padre Corrado, missionario Comboniano ci fa sapere che sarà un breve periodo in Italia: **sabato 19 e domenica 20 luglio** sarà con noi a Sesto. Celebrerà la messa del mattino di domenica 20 luglio e forse altre messe. In ogni caso è qui in quel fine settimana. Chi desiderasse vederlo o salutarlo personalmente può anche chiamarlo o mandargli un messaggio Whatsapp al numero 3456258897.

I lavori al muro per i danni dell'alluvione

Lunedì iniziano i lavori di ripristino del muro caduto con l'alluvione di marzo. Per questo il giardino sarà chiuso e abbiamo interrotto l'oratorio estivo. Dureranno alcune settimane e l'importo si aggira attorno ai 50.000 euro. Gli altri interventi da fare sono rimandati a settembre per motivi organizzativi e per permettere che la cripta sia davvero asciugata. Nel frattempo, avremo anche risposta dell'entità del rimborso assicurativo.

Il saluto di suor Antonietta Barletta della Comunità delle Suore di Maria Riparatrice che termina la propria presenza a Sesto Fiorentino (via XIV luglio):

A tutti gli amici della comunità della Pieve

Prima di lasciare questo luogo tanto caro, (venerdì 4 luglio partirò), desidero esprimere il mio sentito grazie, anche a nome delle sorelle che già si sono stabilite nella nuova comunità di Barcellona. Grazie a tutti e a ciascuno per quanto il Signore ci ha regalato di vivere in questi 33 anni della nostra presenza in questa amata Diocesi e nella carissima comunità parrocchiale della Pieve. Grazie al carissimo don Daniele per l'affetto e la disponibilità che ci ha sempre dimostrato, ai meravigliosi sacerdoti, suoi collaboratori, anche gli assenti (don Silvano Nistri, don Agostino, padre Corrado e altri) per il loro affetto, disponibilità e apprezzamento profondo del nostro carisma di Riparazione con Maria. Negli anni della nostra presenza a Sesto Fiorentino, la nostra cappella ha goduto di essere luogo privilegiato di incontro con tante persone che volentieri la frequentavano, non solo per la preghiera, la partecipazione all'Eucaristia e l'adorazione, ma anche come possibilità di relazione e scambio

fraterno con la comunità delle sorelle per mostrare loro affetto e simpatia, ma anche affidare alla loro preghiera le intenzioni personali che si portavano nel cuore, perché le affidassero al Signore nella preghiera personale e comunitaria. Tutto questo ci conduce a dire, ancora una volta: **“Grazie Signore per la tua Opera!”**

Non posso terminare senza menzionare la mia esperienza personale che ho fatto in questi ultimi anni nel mio contatto apostolico nel settore dei “prediletti di Gesù”, che sono le persone più fragili: il servizio ad anziani e ammalati portando loro Gesù nel sacramento dell'

Eucaristia e il mio piccolo contributo di servizio al **“Chicco di grano”**. Anche la conoscenza con alcune catechiste e l'esperienza che abbiamo fatto insieme con i bambini, nella

“visita ai nonni”, è stato un momento molto bello di sinodalità.

Grazie anche a loro!!

Tutto questo è stato un'opportunità a vivere un aspetto particolare del Carisma di Riparazione, cercando di testimoniare con gesti semplici, atteggiamenti accoglienti verso tutti e soprattutto verso coloro che possono trovarsi in difficoltà, perché potessero percepire il grande amore del Signore verso di loro ed sperimentare **la tenerezza di Dio** attraverso l'amore fraterno. L'esempio e la testimonianza degli amici che ho incontrato al Chicco, mi sono stati di esempio e di grande profitto per la mia vita spirituale e umana. Ciò che si è ricevuto resta per sempre e niente può annullarlo. **Grazie ancora! Vi porto nel cuore!**

Suor Antonietta

Pellegrinaggio giubilare delle diocesi foscane a Roma

11 ottobre 2025

È il pellegrinaggio a cui aderiamo come parrocchia, in pullman! Ci sarà un pullman che parte da Sesto come vicariato.

Potete segnarvi in archivio lasciando nominativi, contatti e la quota di 60 Euro.

Affrettatevi!

Info: Partenza prevista attorno alle 03:00 (o poco dopo)

12:00: concelebrazione eucaristica

13:00: inizio passaggio della porta Santa

In pullman euro 55 - in treno IC euro 65

Più kit del Pellegrino Euro 5

Il pellegrinaggio è organizzato dall'Agencia Diocesana Florent 055 29237- 3357908559

Info: dal lunedì al venerdì dalle 09:30 alle 13:30

Attraverso l'agenzia è possibile anche partecipare in treno IC (costo 70 €) per conto proprio.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

Segreteria oratorio:

In questo mese di luglio la direzione sarà aperta un solo giorno settimanale per informazioni, saldi o resi dell'oratorio e dei campi e per le iscrizioni all'oratorio di settembre.

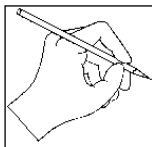
Soltanto il **giovedì** (10, 17 e 24 luglio)

Dalle 18.00 alle 19.30

Sarà chiusa poi fino fine al 24 agosto.

ORATORIO ESTIVO: Tutte le info in bacheca oratorio e nel sito www.orasesto.com

Ancora due settimane: dal 1° al 12 settembre



APPUNTI

di Ibrahim Faltas,
Vicario della Custodia di Terra Santa- (Fonte: L'Osservatore Romano - 02.07.2025)

La campanella di fine anno non suona a Gaza

I bambini osservano, guardano, assorbono anche i minuscoli dettagli della vita che li circonda. I bambini ascoltano, prendono e apprendono, esplorano il mondo degli adulti e lo restituiscono con visioni personali e particolari.

In Terra Santa, come in altre regioni scenario di guerra, i bambini ricevono stimoli e informazioni legati alle parole, ai suoni e alle luci, ai silenzi e all'isolamento a cui li costringe l'anormalità della situazione in cui vivono. Affinano la loro sensibilità e partecipano con entusiasmo invece alla "normalità" delle attività scolastiche.

A Gaza anche quest'anno la campanella della fine delle lezioni non è suonata. Tutti gli edifici scolastici sono stati distrutti. Le lezioni non hanno più orari. Non ci sono più aule, libri, quaderni e matite. Che rimangono però nella memoria dei loro cuori e menti innocenti.

In altre città della Terra Santa una apparente normalità ha fatto proseguire i programmi scolastici che però spesso sono stati fermati dal suono delle sirene che annunciano l'arrivo di missili.

Questi stimoli e informazioni si aggiungono alle personali sensibilità dei bambini, che impongono agli educatori di avere attenzione e cura di emozioni così delicate e profonde. Missili in arrivo e in uscita hanno annullato molte cerimonie per la consegna dei diplomi di fine ciclo scolastico, le "graduation", attese con fervore dai bambini delle scuole di Terra Santa e dalle loro famiglie. Non sono solo momenti di festa, ma occasioni di confronto e di bilancio fra i tanti che hanno a cuore la

crescita e lo sviluppo di bambini e ragazzi. Un tocco di emozione in più è ciò che contraddistingue la "graduation" dei bambini che lasciano la scuola materna per affrontare le scuole elementari. In pochi anni di vita, questi bambini crescono fisicamente e intellettualmente in modo straordinario, ed, entrando nel ciclo delle primarie, fanno in qualche modo ingresso nel ciclo di una vita, che fin da piccoli gli si presenta irta di difficoltà, ma che subito imparano ad affrontare con energia, intelligenza e spesso anche con ironia.

«È giusto soffrire a causa della guerra? Non è giusto!»: sono le domande e le risposte che spesso si fanno e che rivolgono agli adulti. Domande che altrove sarebbero impensabili alla loro età. Domande e risposte che stupiscono per la fermezza e per la serietà con cui se le pongono. I bambini vogliono conoscere la verità e chiedono risposte soddisfacenti per sconfiggere la guerra che li sconvolge e li turba. Nelle divise che indossano in questa occasione speciale, mostrano orgogliosi i diplomi mentre ognuno di loro ha un pensiero e una riflessione per i bambini di Gaza.

Pensano alle loro sofferenze fisiche e morali, si preoccupano per la loro salute, chiedono se hanno cibo e un letto dove riposare, ma soprattutto chiedono se i bambini di Gaza hanno accanto i genitori. La loro principale preoccupazione è la presenza di padri e madri per bambini che hanno già sofferto troppo. Commuove questa loro sensibilità che è anche l'affermazione di un diritto dell'infanzia: avere la protezione senza limiti di chi gli ha dato la vita è un loro diritto essenziale.

La preghiera semplice di san Francesco, recitata con fervore, rispetto e senza errori da bambini di soli cinque anni, ha concluso un momento sereno e "normale" per una comunità scolastica che si pone, come principale obiettivo, formare e istruire persone alla pace. La missione delle scuole della Custodia di Terra Santa, seguendo il carisma francescano, guarda alla formazione e allo sviluppo personale come percorso di speranza sulla strada della pace. L'impegno e la forza costanti degli educatori arrivano proprio dai bambini e dalla loro richiesta di pace, di verità, di giustizia.

Si può richiedere l'invio del **NOTIZIARIO per mail** facendone richiesta per mail al nostro indirizzo:

martino.sesto@parrocchie.diocesifirenze.it

Si ricorda che è possibile essere inseriti nel gruppo **WhatsApp della Pieve**, dove vengono condivisi appuntamenti e iniziative.

Entra nel gruppo →

